

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 74-2772

**L.R. 28/2007 (art. 4 e 21) - Ampliamento dell'offerta formativa ed educativa. Approvazione dei criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi. Destinazione di risorse per il rinnovo di protocolli ed iniziative congiunte per la realizzazione di strumenti per la qualificazione dell'offerta formativa.**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Rilevato che la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie politiche sull'istruzione, così come delineate dalla legge regionale (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), ed in particolare dagli articoli 4 e 21 della stessa, ha facoltà di prevedere specifici stanziamenti per la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa;

visto il Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29/12/2011, di seguito denominato “Piano”, prorogato per l'anno 2015 con l'articolo 21 della l.r. 9/2015, e per l'anno 2016 con la deliberazione legislativa del 16 dicembre 2015;

dato atto che il Piano in questione, nell'ambito delle “Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa”, prevede che la Regione Piemonte, al fine di favorire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, definisca le priorità di intervento e supporti progetti di innovazione e sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa sviluppati da istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate, enti ed associazioni con comprovata esperienza in ambito scolastico;

Rilevato che in tale contesto, sono individuate, tra le altre, quali strategie prioritarie:

- favorire la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e formative mediante la realizzazione di progetti di innovazione e sperimentazione in ambito didattico ed educativo;
- favorire la formazione degli insegnanti;
- armonizzare le politiche scolastiche e formative con quelle sociali, culturali e sanitarie;
- facilitare l'utilizzo a fini didattici e formativi delle strutture culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio;

considerato che, entro tali strategie, la Regione Piemonte può agire provvedendo all'emissione di uno o più bandi finalizzati alla selezione di progetti o al rinnovo dei protocolli già in atto alla data di approvazione del Piano, previa valutazione dei risultati raggiunti;

ritenuto di individuare, quali azioni finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa ed educativa, la concessione di contributi per la realizzazione di progetti formativi ed educativi in materia di:

- educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole;
- diffusione della conoscenza dei valori della resistenza;
- educazione alla cultura cinematografica.

Rilevata l'opportunità di definire i criteri e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi in questione secondo quanto indicato, rispettivamente, nei:

- “Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi in materia di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole”

- “Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi in materia di educazione alla diffusione della conoscenza dei valori della resistenza”
  - “Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi in materia di educazione alla cultura cinematografica”
- allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegati A, B e C);

dato atto che tali criteri sono stati predisposti in conformità alle indicazioni e ai contenuti richiamati dal Piano;

ritenuto di destinare alla realizzazione delle azioni di cui sopra la somma complessiva di euro 280.000,00, così ripartita:

- euro 50.000,00 per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi in materia di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole;
- euro 180.000,00 per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi in materia di educazione alla diffusione della conoscenza dei valori della resistenza;
- euro 50.000,00 per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi in materia di educazione alla cultura cinematografica;

ritenuto ulteriormente di stabilire che, nell’ambito delle procedure pubbliche per la concessione dei contributi in questione, ciascun ente potrà presentare un’unica domanda di contributo tra le tematiche oggetto della presente deliberazione (educazione alla cittadinanza attiva o diffusione della conoscenza dei valori della resistenza o educazione alla cultura cinematografica);

richiamato che, in base a quanto stabilito dal Piano, nell’ambito delle “Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell’offerta formativa ed educativa”, la Regione Piemonte può agire provvedendo ulteriormente al rinnovo dei protocolli già in atto alla data di approvazione del Piano, previa valutazione dei risultati raggiunti, oltre che di quelli adottati, nel quadro delle strategie prioritarie, in attuazione di nuovi accordi stipulati tenendo conto della valenza didattica dell’iniziativa e delle diverse esigenze territoriali, di cui alla D.G.R. n. 16 - 7046 del 27 gennaio 2014 (Approvazione schema di Accordo con l’U.S.R. per il Piemonte per la realizzazione nell’anno scolastico 2014/2015 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà e complementarietà, da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 2, comma 3 del D.P.R. 15/03/2010, n. 87);

ritenuto pertanto di destinare la somma complessiva di euro 164.500,00 (di cui 124.500,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 170984/15 e 40.000,00 sulla dotazione finanziaria del capitolo 166256/15) per il rinnovo dei suddetti protocolli, l’individuazione dei quali è demandata a successivi provvedimenti della Giunta regionale, previa valutazione dei risultati raggiunti;

ritenuto infine di destinare la somma di euro 65.000,00 per l’attuazione di iniziative congiunte con enti locali per la realizzazione di strumenti a supporto della qualificazione dell’offerta formativa, secondo modalità da definire con successivo provvedimento della Giunta regionale;

dato atto che le risorse così complessivamente destinate, pari ad euro 509.500,00 trovano copertura finanziaria sui capitoli 170984 e 166256 del bilancio regionale per l’anno 2015, rispettivamente per euro 469.500,00 e per euro 40.000,00, nell’ambito delle assegnazioni disposte con D.G.R. n. 1 – 1450 del 25.5.2015, con la deliberazione legislativa del 23 dicembre 2015 recante “Variazione al bilancio di previsione 2015 ed al bilancio pluriennale 2015-2017 e relative disposizioni finanziarie”, e con D.G.R. n. 59-2758 del 29.12.2015 “Variazione ed integrazione delle assegnazioni delle risorse finanziarie sull’assestamento al bilancio 2015 e sul bilancio pluriennale 2015/2017”;

visto il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i;  
vista la L.R. n. 23/20018 e s.m.i;  
vista la legge regionale 15 maggio 2015, n. 10;  
vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28;  
vista la D.G.R. n. 1 – 1450 del 25.5.2015;

vista la deliberazione legislativa del 23 dicembre 2015 recante “Variazione al bilancio di previsione 2015 ed al bilancio pluriennale 2015-2017 e relative disposizioni finanziarie”;

vista la D.G.R. n. 59-2758 del 29.12.2015;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

*delibera*

- di individuare, ai sensi degli articoli 4 e 21 della l.r. 28/2007, e in conformità alle indicazioni contenute nel Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29/12/2011, di seguito denominato “Piano”, prorogato per l’anno 2015 con l’articolo 21 della l.r. 9/2015, e per l’anno 2016 con la deliberazione legislativa del 16 dicembre 2015, quali azioni finalizzate al miglioramento dell’offerta formativa ed educativa, la concessione di contributi per la realizzazione di progetti formativi ed educativi in materia di:

- a) educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole;
- b) diffusione della conoscenza dei valori della resistenza;
- c) educazione alla cultura cinematografica;

- di approvare i relativi:

- a) “Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi in materia di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole”
- b) “Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi in materia di educazione alla diffusione della conoscenza dei valori della resistenza”
- c) “Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi in materia di educazione alla cultura cinematografica”

allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegati A, B e C);

- di destinare alla realizzazione delle azioni di cui sopra la somma complessiva di euro 280.000,00, così ripartita:

- euro 50.000,00 per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi in materia di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole;
- euro 180.000,00 per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi in materia di educazione alla diffusione della conoscenza dei valori della resistenza;
- euro 50.000,00 per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi in materia di educazione alla cultura cinematografica;

- di stabilire che, nell’ambito delle procedure pubbliche per la concessione dei contributi in questione, ciascun ente potrà presentare un’unica domanda di contributo tra le tematiche oggetto della presente deliberazione (educazione alla cittadinanza attiva o diffusione della conoscenza dei valori della resistenza o educazione alla cultura cinematografica);

- di destinare la somma complessiva di euro 164.500,00 (di cui 124.500,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 170984/15 e 40.000,00 sulla dotazione finanziaria del capitolo 166256/15) per il rinnovo dei protocolli in atto alla data di approvazione del Piano triennale di cui sopra, oltre che di quelli adottati in attuazione della D.G.R. n. 16 - 7046 del 27 gennaio 2014, demandando ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'individuazione degli stessi, previa valutazione dei risultati raggiunti;
- di destinare la somma di euro 65.000,00 per l'attuazione di iniziative congiunte con enti locali per la realizzazione di strumenti a supporto della qualificazione dell'offerta formativa, secondo modalità da definire con successivo provvedimento della Giunta regionale;
- di dare atto che le risorse complessivamente destinate all'attuazione delle azioni di cui sopra, per euro 509.500,00, trovano copertura finanziaria sui capitoli 170984 e 166256 del bilancio regionale per l'anno 2015, rispettivamente per euro 469.500,00 e per euro 40.000,00, nell'ambito delle assegnazioni disposte con D.G.R. n. 1 - 1450 del 25.5.2015, con la deliberazione legislativa del 23 dicembre 2015 recante "Variazione al bilancio di previsione 2015 ed al bilancio pluriennale 2015-2017 e relative disposizioni finanziarie", e con D.G.R. n. 59-2758 del 29.12.2015;
- di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale, Settore Politiche dell'Istruzione, competente per materia, la predisposizione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, lettera d, del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

# **CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI EDUCATIVI IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA CULTURA CINEMATOGRAFICA**

## **1. Obiettivi**

L'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) individua nella piena attuazione dell'autonomia scolastica il primo strumento per realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Tra gli obiettivi formativi prioritari individuati dall'articolo 7 della legge vi è il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

La complessità del contesto comunicativo attuale aumenta, peraltro, l'esigenza di prevedere nella formazione scolastica la capacità di sviluppare un atteggiamento critico e consapevole nei riguardi di tutto ciò che risulta difficile da decodificare.

L'educazione alla cultura cinematografica può pertanto rappresentare un valido mezzo di analisi del contesto e un'adeguata modalità di ampliamento dell'offerta formativa scolastica in chiave innovativa.

## **2. Progetti ammissibili**

Saranno ammessi a finanziamento progetti avviati o da realizzarsi nell'anno scolastico 2015/2016 rivolti, alternativamente o congiuntamente:

a) all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte.

b) alla formazione del personale docente delle scuole superiori di I e II grado

I progetti dovranno essere articolati, in particolare, al fine di:

- introdurre e approfondire la storia e i linguaggi del cinema
- favorire nei giovani la comprensione della nostra società e della nostra cultura attraverso il linguaggio cinematografico, accrescendo nei ragazzi consapevolezza critica e capacità di riflessione e valutazione.

## **3. Beneficiari del contributo**

Il contributo è destinato agli enti accreditati presso il MIUR ai sensi del Decreto Ministeriale 10 luglio 2000, n. 177 (Accreditamento dei soggetti che offrono formazione per il personale della scuola e di riconoscimento delle associazioni professionali e delle associazioni disciplinari collegate a comunità scientifiche quali soggetti qualificati per attività di formazione) con riconosciuta capacità operativa sul territorio della Regione Piemonte.

## **4. Risorse finanziarie ed entità del contributo**

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa sono pari a 50.000,00 euro.

Per ciascun progetto è previsto un contributo massimo di 25.000 euro. Il contributo assegnato non potrà in ogni caso superare il cinquanta per cento del valore del progetto.

## **5. Spese ammissibili**

Sono ammissibili le spese sostenute dall'ente per la realizzazione del progetto nell'anno scolastico 2015/2016. Il contributo non potrà essere utilizzato per l'acquisto di arredi o attrezzature anche se funzionali al progetto.

## **6. Procedure e criteri di valutazione**

In virtù di quanto previsto dal Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29/12/2011, le domande di contributo in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutate da una Commissione Giudicatrice nominata dal Direttore della Direzione Coesione Sociale composta da tre funzionari della Direzione Coesione Sociale ed integrata da un funzionario della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

Sotto il profilo della qualità tecnica, la valutazione dovrà essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) rispondenza alle finalità indicate dal bando (massimo 25 punti)
- b) qualità ed entità dello staff dedicato al progetto (massimo 10 punti)
- c) previsione o presenza di collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio (massimo 5 punti)
- d) qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte e dei materiali eventualmente prodotti, che resteranno di proprietà dell'Amministrazione (massimo 20 punti)
- e) la sperimentazione o la creazione di modelli di progettualità replicabili su scala maggiore e nazionale (massimo 5 punti);
- f) il numero delle scuole e delle classi coinvolte ovvero, per i progetti di formazione rivolti ai docenti o anche ai docenti, il numero delle scuole e dei docenti coinvolti (massimo 25 punti);
- g) la consistenza del sistema di supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto (massimo 5 punti);

Sotto il profilo della qualità economica, la valutazione dovrà essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) dettaglio e congruità dell'offerta economica (massimo 5 punti);
- b) entità del cofinanziamento (massimo 5 punti).

Sarà valutabile, per un massimo di dieci punti, fermo restando il massimo punteggio attribuibile, la capacità integrativa del progetto rispetto a soggetti svantaggiati (massimo 5 punti).

#### **7. Presentazione delle domande**

Le domande di contributo, unitamente al progetto elaborato, dovranno essere redatte sulla modulistica approvata dalla Direzione Coesione Sociale contestualmente al bando. E' ammessa la presentazione di un'unica domanda di contributo per ciascun richiedente.

#### **8. Altri contenuti del bando**

Nel bando saranno ulteriormente specificate, tra l'altro:

- a) le modalità di presentazione della domanda;
- b) le modalità di rendicontazione del contributo.

# **CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI EDUCATIVI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEI VALORI DELLA RESISTENZA**

## **1. Obiettivi**

La Regione Piemonte si riconosce pienamente negli ideali di Cittadinanza e Partecipazione, proclamando, fin dal Preambolo del proprio Statuto, fedeltà alla Carta Costituzionale fondata sui valori della Liberazione e della democrazia, valori ai quali la Regione si è sempre ispirata nella realizzazione dei propri programmi.

Negli ultimi anni è venuta a crearsi, da parte della comunità piemontese, una domanda sempre più forte di impegno e di studio rivolti al tema della memoria, intesa come rielaborazione storica di una pagina importante quale è stata la lotta di Liberazione durante l'ultimo conflitto mondiale, e come riscoperta delle fondamenta sulle quali poggiano le istituzioni democratiche del nostro paese, per fornire più strumenti possibili alle nuove generazioni per la formazione di una profonda coscienza civile.

## **2. Progetti ammissibili**

Saranno ammessi a finanziamento progetti avviati o da realizzarsi nell'anno scolastico 2015/2016 rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte.

I progetti dovranno essere strutturati per favorire, in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze sui diversi temi della storia del Novecento italiano ed europeo ed in particolare sulla storia del fascismo, dell'antifascismo, della guerra, della deportazione e dello sterminio, della costruzione della memoria;
- l'acquisizione di conoscenze sui luoghi della memoria della seconda guerra mondiale, della deportazione politica e razziale, della Resistenza.

## **3. Beneficiari del contributo**

Il contributo è destinato alle Istituzioni culturali rappresentate nel Comitato Resistenza e Costituzione per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana istituito con legge regionale 22 gennaio 1976, n. 7.

## **4. Risorse finanziarie ed entità del contributo**

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa sono pari a 180.000,00 euro.

Per ciascun progetto è previsto un contributo massimo di 30.000 euro. Il contributo assegnato non potrà in ogni caso superare il cinquanta per cento del valore del progetto.

## **5. Spese ammissibili**

Sono ammissibili le spese sostenute dall'ente per la realizzazione del progetto nell'anno scolastico 2015/2016. Il contributo non potrà essere utilizzato per l'acquisto di arredi o attrezzature anche se funzionali al progetto.

## **6. Procedure e criteri di valutazione**

In virtù di quanto previsto dal Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29/12/2011, le domande di contributo in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutate da una Commissione Giudicatrice nominata dal Direttore della Direzione Coesione Sociale composta da tre funzionari della Direzione Coesione Sociale ed integrata da un funzionario della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

Sotto il profilo della qualità tecnica, la valutazione dovrà essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) rispondenza alle finalità indicate dal bando (massimo 20 punti)
- b) qualità ed entità dello staff dedicato al progetto (massimo 10 punti)
- c) previsione o presenza di collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio (massimo 5 punti)

- d) qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte e dei materiali eventualmente prodotti, che resteranno di proprietà dell'Amministrazione (massimo 20 punti)
- e) la sperimentazione o la creazione di modelli di progettualità replicabili su scala maggiore e nazionale (massimo 5 punti);
- f) il numero delle scuole e delle classi coinvolte (massimo 25 punti);
- g) la consistenza del sistema di supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto (massimo 5 punti);

Sotto il profilo della qualità economica, la valutazione dovrà essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) dettaglio e congruità dell'offerta economica (massimo 5 punti);
- b) entità del cofinanziamento (massimo 5 punti).

Saranno valutabili per un massimo di dieci punti, fermo restando il massimo punteggio attribuibile:

1. la realizzazione, nell'ultimo triennio, di progetti educativi sui temi oggetto del bando (massimo 5 punti)
2. la capacità integrativa del progetto rispetto a soggetti svantaggiati (massimo 5 punti)

### **7. Presentazione delle domande**

Le domande di contributo, unitamente al progetto elaborato, dovranno essere redatte sulla modulistica approvata dalla Direzione Coesione Sociale contestualmente al bando.

E' ammessa la presentazione di un'unica domanda di contributo per ciascun richiedente.

### **8. Altri contenuti del bando**

1. Nel bando saranno ulteriormente specificate, tra l'altro:

- a) le modalità di presentazione della domanda;
- b) le modalità di rendicontazione del contributo.

# **CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI EDUCATIVI IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL RISPETTO DELLE REGOLE**

## **1. Obiettivi**

L'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) individua nella piena attuazione dell'autonomia scolastica il primo strumento per realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Tra gli obiettivi formativi prioritari individuati dall'articolo 7 della legge vi sono:

- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

## **2. Progetti ammissibili**

Saranno ammessi a finanziamento progetti avviati o da realizzarsi nell'anno scolastico 2015/2016 nell'anno scolastico 2015/2016 rivolti, alternativamente o congiuntamente:

a) all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte.

b) alla formazione del personale docente delle scuole superiori di I e II grado

I progetti devono essere strutturati per favorire, in particolare, l'acquisizione di competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche, che consentano la partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale e una graduale presa di coscienza dei principi e delle regole che sono alla base della convivenza civile, sviluppando negli studenti il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi.

## **3. Beneficiari del contributo**

Il contributo è destinato agli enti accreditati presso il MIUR ai sensi del Decreto Ministeriale 10 luglio 2000, n. 177 (Accreditamento dei soggetti che offrono formazione per il personale della scuola e di riconoscimento delle associazioni professionali e delle associazioni disciplinari collegate a comunità scientifiche quali soggetti qualificati per attività di formazione) con riconosciuta capacità operativa sul territorio della Regione Piemonte.

## **4. Risorse finanziarie ed entità del contributo**

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa sono pari a 50.000,00 euro.

Per ciascun progetto è previsto un contributo massimo di 25.000 euro. Il contributo assegnato non potrà in ogni caso superare il cinquanta per cento del valore del progetto.

## **5. Spese ammissibili**

Sono ammissibili le spese sostenute dall'ente per la realizzazione del progetto nell'anno scolastico 2015/2016. Il contributo non potrà essere utilizzato per l'acquisto di arredi o attrezzature anche se funzionali al progetto.

## **6. Procedure e criteri di valutazione**

In virtù di quanto previsto dal Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29/12/2011, le domande di contributo in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutate da una Commissione Giudicatrice nominata dal Direttore della Direzione

Coesione Sociale composta da tre funzionari della Direzione Coesione Sociale ed integrata da un funzionario di altra Direzione competente per materia da definirsi nel bando.

Sotto il profilo della qualità tecnica, la valutazione dovrà essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) rispondenza alle finalità indicate dal bando (massimo 25 punti)
- b) qualità ed entità dello staff dedicato al progetto (massimo 10 punti)
- c) previsione o presenza di collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio (massimo 5 punti)
- d) qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte e dei materiali eventualmente prodotti, che resteranno di proprietà dell'Amministrazione (massimo 20 punti)
- e) la sperimentazione o la creazione di modelli di progettualità replicabili su scala maggiore e nazionale (massimo 5 punti);
- f) il numero delle scuole e delle classi coinvolte ovvero, per i progetti di formazione rivolti ai docenti o anche ai docenti, il numero delle scuole e dei docenti coinvolti (massimo 25 punti);
- g) la consistenza del sistema di supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto (massimo 5 punti);

Sotto il profilo della qualità economica, la valutazione dovrà essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) dettaglio e congruità dell'offerta economica (massimo 5 punti);
- b) entità del cofinanziamento (massimo 5 punti).

Sarà valutabile, per un massimo di dieci punti, fermo restando il massimo punteggio attribuibile, la capacità integrativa del progetto rispetto a soggetti svantaggiati (massimo 5 punti).

## **7. Presentazione delle domande**

Le domande di contributo, unitamente al progetto elaborato, dovranno essere redatte sulla modulistica approvata dalla Direzione Coesione Sociale contestualmente al bando.

E' ammessa la presentazione di un'unica domanda di contributo per ciascun richiedente.

## **8. Altri contenuti del bando**

1. Nel bando saranno ulteriormente specificate, tra l'altro:

- a) le modalità di presentazione della domanda;
- b) le modalità di rendicontazione del contributo.